

Casa Mia... Casa Mia... 1° premio NICOLETTA CIMPANELLI

Più giro er monno e più me porto appresso
un core logorato dar progresso
che sbatte pigramente e sofferente
tra i passi frettolosi della gente.

Ho visto tanto: monti, laghi e mari
città diverse pè lingue e pè colore.
eppure nun c'è stato quasi mai
un giorno senza nostalgia ner core.
la nostalgia de casa, casa mia
e quanno che resto troppo lontano
me pia na strozza in gola e un chicchessia
me la riporta in mente, piano piano.

E quanno assieme all'ombre della sera,
le cose care te pareno vicino
pe chi ce vive dico na preghiera
e poi nasconno er pianto sur cuscino.

Casa Mia 2° premio ILIA MATTIA

Sono emigrato dalla terra mia
per realizzare un sogno
avere una casa tutta mia.

Passano gli anni
insieme ai miei compagni
tutti a lavorar per lo stesso sogno.

Ora guardo la ferrovia e penso:
quando arriverà il treno
che mi riporta nella terra mia.

Quel giorno è arrivato
e son partito.

Alla piccola stazione si è fermato
ed io ho gridato:
mamma, papà, sorella mia sono tornato
voglio costruire una casa tutta mia.

Ogni giorno mi fermo ai piedi di un albero,
anche lui è invecchiato
le foglie tremano sotto il fruscia del vento.

Sento il profumo di erba tagliata
che tutti chiamano fieno
vedo un uomo che falcia con i movimenti lenti
quello è mio nonno
un po' curvo e invecchiato
ma la sua terra non ha mai lasciato.

Alzo gli occhi e vedo una collinetta tutta brulla

e dico: lì costruirò la mia culla
la farò di pietra con il tetto rosso
un grande focolare con il fuoco sempre acceso.

Non metterò rubinetti cromati e piastrelle decorate
la casa mia non deve essere tecnologia
perché la serenità me la porta via.

Voglio avere soltanto fiori colorati
Papaveri, ginestre, giunchiglie e un albero di gelso.

Il sogno si è avverato
ora sono qui sotto il porticato
Guardo il cielo azzurro è meraviglioso
le stelle sono tante e luminose
In questa collinetta lo smog non arriverà con tanta fretta.

Mi ritrovo sotto il porticato
un altro giorno è passato
Il sole scende piano dietro la collina
Buona notte ci vediamo domattina

Io non sono solo nella mia casetta
nel prato vedo tante piccole lucciole lucenti
Mi duole pensare che la grande città
di queste meraviglie non può avere niente

Questi sono i sacrifici di mio padre
che con orgoglio e nostalgia voglio ricordare.

Casa mia casa mia 3° premio MARISA PLATANIA

Casa mia casa mia
Era un nido d'amore e d'allegria
Adesso è vuota, sono andati tutti via
Qui abita solo la malinconia.
Sono rimasta sola
E il pianto mi soffoca la gola
Penso sempre con tanta nostalgia
A quanto eri ridente, piccola casa mia.
Le pareti sono ancora tappezzate
Di poster, foto e disegni astratti
Che, ancor oggi, non so come siano stati fatti
La chitarra sta in un angolo e la pianola
Non c'è più nessuno che la suona.
Questo silenzio che regna in casa mia
Vi farà capire tutta la malinconia
Che mi ha ispirato questa piccola poesia.